



DIRE FARE MAPPARE

dalla città ideale alla città praticabile

SDGS 2030 - RISORSE (accesso produzione consumo)

“CITTÀ IDEALE” - INCLUSIONE
ABITARE - CITTADINANZA
COMUNITÀ



14/19



max 30



3 x 2h



aula
+ esterno



40€/h
+ iva

Laboratorio rivolto a ragazzi dai 14 ai 19 anni, massimo 30 partecipanti.

Svolgimento in 3 incontri da 2 ore (di cui due in aula e uno come incontro esterno “esplorazione di prossimità”).

 **ANGOLI
DI MONDO**

Stili di vita a misura d'uomo

CONTENUTI

Quali sono gli elementi costitutivi di una città? Di cosa è fatta? Chi ne decide la forma? Chi la abita può modificarne gli spazi? Come costruire una “città ideale” oggi per perseguire **equità nell'accesso ai servizi e nella redistribuzione delle risorse**? Quali attenzioni porre per rendere il luogo che viviamo ogni giorno un **campo di sperimentazione di soluzioni possibili per una convivenza pacifica**, nel rispetto delle differenze e dell'ambiente?

In continuità con l'impegno nella promozione di **pratiche di cittadinanza attiva**, il laboratorio è orientato all'esercizio dello sguardo, volto a proteggere e valorizzare il bello già esistente, nonché a stimolare la necessità di riappropriarsi di nuovi spazi di cui prendersi cura.

Il percorso intende offrire una riflessione per l'elaborazione di un manifesto/mappa per la costituzione non tanto di una “città ideale” intesa come perfetta, quanto piuttosto di una **comunità sensibile, ricettiva, accogliente, pronta a sperimentare “soluzioni praticabili”, innovative ed inclusive.**

OBIETTIVI SPECIFICI

- Comprendere gli elementi costitutivi di una città, i suoi mutamenti, le decisioni (di urbanistica e non solo) che la riguardano direttamente;
- Analizzare e ideare alternative concrete per un equo accesso alle risorse della città e l'integrazione delle comunità;
- A partire dal concetto di “città ideale”, ragionare sui modelli di città, con particolare attenzione alle conformazioni che assumono, esprimendo diversi livelli di inclusione, accessibilità e sostenibilità;
- Confrontarsi su bisogni e aspettative espressi dalle diverse comunità di cittadini (bambini, giovani, anziani, migranti, pendolari, studenti, etc.);
- Ispirati da casi di studio virtuosi, saper individuare nella propria città esperienze e pratiche positive che costituiscono risposte di welfare comunitario da replicare o potenziare.